

cuoca, un congruo numero di custodi per la cucina, il refettorio, per la pulizia delle stoviglie e della mobilia, per la cura della biancheria.

Per i campeggi vige l'organizzazione e la disciplina militare, l'inquadramento è fatto per manipoli e squadre.

L'armonica fusione di ogni lavoro, l'organizzazione del personale in modo che ognuno risponda in pieno delle responsabilità assunte è uno dei mezzi fondamentali per svolgere il delicatissimo compito delle colonie: di risanamento della razza e di educazione nazionale.

Le parole del nostro Condottiero: « L'educatore compie una funzione nella vita nazionale altrettanto delicata di quella che può compiere l'ufficiale in attività di servizio o il magistrato » (1) debbono servire di premessa al nostro lavoro di organizzatori e assistenti delle colonie.

Scopi da raggiungersi con le colonie

Si mettono fuori rotta coloro i quali considerano le colonie dal solo punto di vista climatico o profilattico; non comprendono il valore dell'atto educativo, che non è frammentario, ma comprende l'intero sviluppo del corpo, della mente e dell'anima, nè intendono le direttive poste dal Duce per raggiungere il potenziamento della Nazione, perchè tutto il complesso d'istituzioni o di attività svolte dal Fascismo mira alla formazione spirituale dell'individuo, il quale, soltanto in questo modo, può convincersi e convincere della necessità di vivere igienicamente per irrobustirsi.

Non basta insegnare la pulizia personale, la ginnastica respiratoria, l'elioterapia, non basta farla eseguire insieme con tutte le altre pratiche igieniche, occorre dare al fanciullo la convinzione che tutto questo è mezzo necessario e indispensabile per il miglioramento della razza e l'avvenire della Nazione.

Per raggiungere tale scopo non è sufficiente la cura fisica e igienica dell'organismo, se non è completata dall'educazione intellettuale e morale. Può la colonia dare anche questa? Non soltanto lo può, e lo vedremo in seguito, ma lo deve, perchè la scuola in Regime fascista non si esaurisce nelle aule scolastiche, ma penetra in ogni forma di attività (vedi gli scopi del Dopolavoro, della G.I.L. e delle organizzazioni giovanili), accompagna l'individuo dalla fanciullezza all'età adulta, nella fa-

(1) BENITO MUSSOLINI, *Discorso alla Camera dei Deputati* 11 dicembre 1925.